



LA REALTÀ OCCUPAZIONALE DEL DISTRETTO SUZZARESE

a cura di Manuela Galeotti

La crisi economica nel Basso Mantovano è ancora pesante, ma i primi segnali di una possibile ripresa si manifestano già da ora: diminuiscono gli iscritti al centro per l'impiego, gli occupati sono in lieve crescita, aumentano le offerte di lavoro presentate al cpi e l'attivazione di tirocini formativi.

Le ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria e straordinaria, a giugno, risultano in calo, sia rispetto al mese precedente che sullo stesso mese dell'anno 2010.

E' quanto emerge dai dati, riferiti alla provincia di Mantova, diffusi dall'Inps, secondo cui la diminuzione del numero delle ore è maggiore per la cigs che a giugno registra una flessione in valori assoluti di - 135.983 ore autorizzate rispetto a maggio e addirittura - 571.294 rispetto al mese di aprile, più lieve la contrazione della cigo che passa a 63.655 ore contro le 91.099 di maggio.

Un dato indubbiamente incoraggiante, anche se, a fronte di una forte frenata della cigs e della cigo, si assiste ad un aumento considerevole della cassa in deroga e dei licenziamenti perché alcune aziende storiche del territorio (Lavorwash, Carla Carini, Refrisystem, Iveco, S.T.M di Luzzara..) hanno ormai usato tutti gli ammortizzatori a disposizione e avviato quindi procedure di mobilità.

Nel primo semestre di quest'anno sono stati inseriti in lista di mobilità 165 lavoratori residenti nei comuni del distretto suzzarese, 68 provenienti da aziende con organico superiore ai 15 dipendenti e ben 97 provenienti da piccole imprese sotto i 15 dipendenti, ma il dato è destinato a salire.

Sono infatti le piccole imprese artigiane, per la crisi che ha investito il comparto in cui esse stesse si trovano ad operare e per le minori risorse e strumenti, soprattutto finanziari, a disposizione, che faticano a ripartire.

Del resto le attività manifatturiere di lavorazione e verniciatura metalli, fabbricazione di macchinari e autoveicoli che vantano sì un'elevata specializzazione nell'area, sono quelle che caratterizzano fortemente l'economia del territorio e che hanno risentito in misura maggiore della crisi.

Isritti al Centro per l'Impiego di Suzzara.

Il flusso di ingresso tra le fila dei disoccupati registra un leggero decremento rispetto al primo trimestre di quest'anno; infatti, come dimostra la tabella riportata di seguito, nel secondo trimestre si sono presentate 356 persone a differenza delle 392 iscritte nel primo trimestre.

La flessione, più o meno lieve, si è riscontrata in tutti comuni del distretto ad eccezione del comune di Suzzara dove si osserva una crescita

Dunque un trend confortante, ma i valori positivi anteriori alla crisi sono ancora lontani.

Se guardiamo agli iscritti del primo semestre 2008 si nota che i disoccupati erano 508, quindi oggi al cpi di Suzzara ci sono quasi 250 "senza lavoro" in più.

Dal mese di gennaio ad oggi, gli uomini rappresentano nuovamente la maggioranza dei disoccupati, anche se la differenza con le donne è limitata, i primi sono 383, le seconde 365.



Iscritti che hanno dichiarato immediata disponibilità al lavoro - Distretto Socio Sanitario di Suzzara - trim. 2011

<i>Distretto socio-san. di Suzzara</i>	<i>I° trim. 2011</i>			<i>II° trim. 2011</i>		
	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>T</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>T</i>
Gonzaga	36	43	79	27	30	57
Moglia	19	26	45	18	24	42
Motteggiana	8	10	18	7	8	15
Pegognaga	23	31	54	21	12	33
San Benedetto Po	28	24	52	18	30	48
Suzzara	81	63	144	79	82	161
<i>Totale</i>	<i>195</i>	<i>197</i>	<i>392</i>	<i>170</i>	<i>186</i>	<i>356</i>

Fonte: Osservatorio del Mercato del Lavoro - Provincia di Mantova.

I cittadini stranieri che hanno rilasciato dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro sono 260, per lo più sono i maschi (173) a rivolgersi al centro per l'impiego. Le principali nazionalità di questi cittadini sono indiana, pakistana, ghanese e marocchina. Un terzo del totale degli iscritti è rappresentato da giovani nella fascia d'età 16 - 29 anni e il tasso di disoccupazione giovanile in confronto al primo semestre 2010 registra un lieve aumento.

E' ormai un dato di fatto che i giovani si trovano in una situazione particolarmente difficile nel mercato del lavoro anche se in alcuni settori, settore energetico, della ricerca e dell'innovazione, strategici per far ripartire l'economia, si osserva una carenza di manodopera qualificata che rallenta le prospettive di sviluppo aziendali.

Avviamenti al lavoro e Cessazioni.

Sul piano occupazionale, gli ultimi tre mesi considerati evidenziano un modesto calo delle assunzioni: sono passate da 1.465 a 1.331 e nello specifico la riduzione è di 134 posti di lavoro rispetto al primo trimestre di quest'anno.

In particolare, come si osserva nella tabella che segue, la diminuzione riguarda l'apprendistato e il contratto a tempo determinato che si riduce del 22% ma rimane, anche nel secondo trimestre 2011, in assoluto la tipologia più utilizzata dai datori di lavoro con 749 avviamenti.

Avviamenti per tipologia di contratto del Distretto socio sanitario di Suzzara - trim. 2011.

Distretto di SUZZARA	<i>I° trim. 2011</i>			<i>II° trim. 2011</i>		
	F	M	Tot	F	M	Tot
Rapporto di lavoro						
Apprendistato	23	52	75	24	37	61
Contratto di inserimento	0	2	2	0	0	0
Lavoro a tempo determinato	327	641	968	292	457	749
Lavoro a tempo indeterminato	106	184	290	99	220	319
Lavoro intermittente	43	39	82	108	63	171
Parasubordinato	15	33	48	8	23	31
<i>Totale</i>	<i>514</i>	<i>951</i>	<i>1.465</i>	<i>531</i>	<i>800</i>	<i>1.331</i>

Fonte: Osservatorio del Mercato del Lavoro - Provincia di Mantova.



Occorre quindi valorizzare il contratto di apprendistato come forma che possa facilitare l'accesso dei giovani al lavoro e favorire i processi di formazione in azienda

Un dato rilevante è quello relativo al leggero incremento del tempo indeterminato con riferimento sia all'anno in corso che al 2010.

Prendendo in considerazione gli avviamenti relativi al primo semestre dall'anno 2009 al 2011, si osserva una continua crescita dei rapporti di lavoro a testimoniare la lieve ripresa dei mercati.

Per quanto riguarda le cessazioni dei contratti di lavoro, queste sono salite a 2672 contro le 2067 dello stesso periodo del 2010, ma aumentando nello stesso tempo anche le assunzioni, 2796 sono state quelle registrate, appare evidente che il saldo occupazionale torna, dopo due anni, positivo di oltre 100 posti di lavoro.

Piccoli segnali forse poco strutturati ma che incoraggiano un po' di ottimismo e lasciano sperare che la durata della recessione non sia più tanto lunga e alla crescita economica si accompagni un aumento dell'occupazione.